**Timoteo e Tito: Conduttori giovani e non sposati**

**(come non erano sposati nemmeno Paolo e Barnaba)!**

**Tralasciando quanto scritto-detto in occasione dei vari riconoscimenti costitutivi e organizzativi che facemmo a Lecco e che ciascuno potrà andare a rileggersi, dal momento che il discorso viene ripreso da qualcuno che vorrebbe contestare l’età di alcuni Conduttori e il loro status familiare (al momento del loro riconoscimento), soprattutto per chi non c’era in quel tempo e che ora viene influenzato negativamente per essere indotto a parteggiare pur senza comprendere la gravità di una tale azione e delle sue conseguenze negative per la chiesa (guai a chi guasta l’opera di Dio!), ritengo utile questo piccolo documento che, almeno, per chi se ne dispone può chiarire le idee in merito!**

**Quantomeno dovrebbe indurre a pensare … e concludere che bisogna fare attenzione.**

**Personalmente, sono convinto che le vere motivazioni del dissenso non hanno nulla a che fare con l’età, bensì con la mancata umiltà e la mancata disponibilità a sottomettersi all’altro, nonostante la promessa ufficiale fatta al momento della ratifica (che avvenne ben 4 anni dopo il riconoscimento, almeno per i primi …). E poi, viene da sé che non bisogna mormorare!**

**Ritengo che una sorta di virus malefico stia infettando molti e, dunque, è necessario che ciascuno si immunizzi vaccinandosi con la Scrittura e col biblico valore dell’Amore altruistico.**

**Nessuno mi fraintenda, per favore: non è una mia difesa (ci pensa Dio a difendere me e l’Opera Sua, che mi ha fatto realizzare utilizzandomi come un Suo piccolo e umile strumento), ma è una precisazione per aiutarvi a smascherare la trama del maligno: aprite gli occhi! 1Giov 2.14**

**“*Non c’è saggezza senza barba Bianca, ma non sempre essa è segno di saggezza*”.**

Così recita un detto!

La diffusa presenza di Timoteo nel N.T. (lo ritroviamo ben 24 volte!) indica che lui –benchè ancora giovane- fosse uno dei più cari e stimati collaboratori di Paolo, che ripetutamente lo definisce…

* “servo di Gesù Cristo” (Fil 1,1),
* “mio diletto figlio e fedele nel Signore” (1Cor 4,17; 2Tm 1,2),
* “figlio mio Timoteo” (1Tm 1,18).
* “mio vero figlio nella fede” (1Tm 1,2),
* “fratello” (2Cor 1,1; Col 1,1; Fm 1,1; Eb 13,23),
* “nostro fratello e collaboratore di Dio nel vangelo di Cristo” (1Ts 3,2),
* “mio collaboratore” (Rm 16,21),

Paolo lo incontrò la prima volta durante il suo primo viaggio missionario, passando per Listra: Timoteo (At 16,2) era di padre greco e di madre ebrea (At 16,1), giunse alla Fede Cristiana grazie all’opera educatrice di sua nonna Loide e di sua madre Eunìce (2Tm 1,5) che lo istruirono fin dall’infanzia nelle Sacre Scritture (2Tm 3,15).

In seguito Paolo lo fece circoncidere per evitare inutili critiche da parte dei Giudei per aver preso come compagno un ebreo incirconciso.

**Quando Paolo lo scelse come suo collaboratore, Timoteo doveva essere molto giovane, forse vent’anni, se pochi anni dopo Paolo gli scriverà: *“Nessuno disprezzi la tua giovane età” (1Tm 4,12).***

Era anche di carattere timido e introverso (1Cor 16,10; 2Tm 1,8).

Questi tratti della personalità di Timoteo (che io sintetizzo) sono probabilmente all’origine della **seconda lettera di Paolo, tutta tesa a sostenere e a incoraggiare questo ragazzo/giovane nel far fronte a problemi comunitari forse più grandi di lui.**

Nonostante ciò Timoteo era molto stimato da Paolo, che lo volle al suo fianco in molti viaggi, divenendone, inoltre, suo inviato e suo rappresentante speciale presso le varie comunità: compare accanto a Paolo in molte sue lettere.

**Come detto,** **Timoteo era ancora troppo giovane (1Tm 4,12; 5,1; 2Tm 2,22) e gracile di salute (1Tm 5,23), chiamato ad affrontare una situazione forse troppo impegnativa per lui, dovendo trattare con dei personaggi ben agguerriti e saccenti, che affrontavano con abilità oratoria (1Tm 1,6-7) questioni in cui Timoteo si lasciava coinvolgere troppo e in modo passionale (1Tm 6,20; 2Tm 2,22-26).**

In tal modo **la sua autorità veniva invalidata e minacciata, rischiando anche di uscirne sconfitto**: erano tempi in cui i giovani non erano molto valorizzati, tempi in cui valeva molto la barba bianca!

Paolo si rende conto del pericolo in cui era posto il giovane Timoteo (suo malgrado!): lo vede probabilmente tentennante e in difficoltà, per questo gli invia una seconda lettera dai toni fortemente esortativi, tutta incentrata a sostenere con forza, con autorità e autorevolezza il suo collaboratore.

1. Gli fornisce anche dei principi dottrinali e teologici (1,9-10; 2,8-9.11-13) a cui egli deve fare riferimento (2Tm 2,14).
2. Lo invita con insistenza ad evitare discussioni su questioni di Fede (2,14.15.17-18.20-26) e a non lasciarsi coinvolgere in queste dispute con animosità e focosità (2,23).
3. lo consiglia con autorevolezza a non perdere tempo in inutili e vacue discussioni, ma a scegliersi delle persone fidate e a queste trasmettere la retta dottrina, perché lo aiutino e lo sostengano nella sua missione (2,1-2).
4. Lo esorta a ravvivare la coscienza del suo ruolo primario all’interno della comunità (1,6-8) e di prendere come esempio lui, Paolo (1,12), e, quindi, di continuare a trasmettere la retta dottrina da lui ricevuta (2,1-2)

A completamento della sua appassionata esortazione, Paolo cerca di illuminare Timoteo circa la tristezza e la depravazione dei tempi in cui si viene a trovare, facendogli capire come questa confusione dottrinale alimentata da facinorosi, imbroglioni e falsi dottori è caratteristica degli ultimi tempi che sta vivendo (3,1-9).

**Non deve intimorirsi e non deve lasciarsi disprezzare per la sua giovane età, ma con forza e coraggio deve seguire l’esempio di Paolo, sapendo che l’essere perseguitati per Cristo è tipico dei veri Credenti (3,10-16). 🡪 1Tim 4.11**

Secondo Paolo **non c'era nessuno come Timoteo** (nemmeno tra quelli con la barba bianca!) 1Cor 4:17; Fili 2:22.

**Ma quanto era "giovane" Timoteo? Poteva svolgere quel ruolo?**

***"Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma divieni esempio ai fedeli nella parola, nella condotta, nell’amore, nello Spirito, nella fede e nella castità." (1Ti 4:12)***

Secondo la norma generale proveniente dall’A. T., un Anziano della chiesa dovrebbe avere una certa età e una certa autorità: cose che non si trovano in un giovane di circa 20 anni come Timoteo, è chiarissimo!

Ma qual è l'età minima perchè un uomo possa essere incaricato come Anziano?

Nell’A.T. l'età <normale> per essere incaricato al ministero di “sacerdote nel tempio” era di 30 anni: da 20 a 30 c’era l’apprendistato ma –comunque- le eccezioni ci sono sempre state! Vedi Samuele!

**La Bibbia ci presenta molti grandi personaggi biblici che sono stati un portento sin da giovanissimi e che –di fatto- sono stati considerati/accettati da tutti come delle vere eccezioni.**

**Del resto, ogni regola ha la sua eccezione!**

La regola del N.T. per la posizione di Anziano, **tra le altre cose**, dice questo: *"uno che governi bene la propria famiglia e tenga i figli in sottomissione con ogni decoro;" (1Ti 3:4).*

**Questa frase apre un altro tema che richiama “i prerequisiti per la Conduzione” e che, di fatto, concentra l’attenzione su quanto i contestatori avanzano per fare “polemica a buon mercato”.**

**Infatti, credo che questa espressione sia molto più importante dell’età!**

**Ma ci sono state delle eccezioni anche in questo? Sicuro!**

**E Timoteo è stato uno di quelli eccezionali!!**

**Tra l’altro, lo stesso Paolo non era sposato, non aveva figli e neanche una famiglia da presentare come modello: allora, non avrebbe dovuto fare l’Apostolo, o l’Anziano?**

**-Non si sa nemmeno se l’apostolo Giovanni fosse sposato: credo che non lo fosse!!-**

**E Timoteo, era sposato? -No! Aveva figli? –No!**

**Allora, perché Timoteo … se non corrispondeva alla regola generale?**

E’ abbastanza probabile che fino a poco meno di 30 anni Paolo lo tenne in addestramento affiancandolo, ma poi **lo lasciò presto da solo e con incarichi pesantissimi**!

***“Mio figlio diletto e fedele nel Signore”***

**Cosa ha portato questo giovane a impostare così la sua vita e a svolgere il compito da Anziano (in giovane età) in una società che dava “voce” solo ai vecchi e dove il giovane serviva solo per la guerra?**

Che effetto può avere l’esempio di Timoteo sulla nostra Fede?

Sappiamo che Timoteo, sua madre Eunice e sua nonna Loide ascoltarono l’apostolo Paolo e Timoteo aprì il cuore agli insegnamenti dell’apostolo.

Come Timoteo, oggi i ragazzi dovrebbero cercare saggiamente amici dalle forti connotazioni spirituali che li incoraggino e li rafforzino e non permettere che l’opposizione/contestazione li distolga dal servire Dio.

***“Di lui rendevano buona testimonianza i fratelli”***

La visita successiva di Paolo, dopo la conversione di Timoteo, avvenne circa due anni più tardi: **Timoteo aveva ancora solo 2-3 anni di Fede Cristiana, dopo il battesimo! (era “novizio”!)**

Paolo apprese che quel giovane “novizio” era notevolmente maturato dopo la sua visita precedente.

Di Timoteo “rendevano buona testimonianza i fratelli” non solo di Listra, ma anche di Iconio, città situata circa 32 chilometri a nord-est (Atti 16:2).

Com’era riuscito Timoteo a farsi questa reputazione?

**Applicandosi a “gli scritti sacri” che fin “dall’infanzia” la madre e la nonna gli avevano trasmesso, dove c’erano saggi e pratici consigli per i giovani (2 Timoteo 3:15).**

Coloro che avevano incarichi di responsabilità nelle Comunità Cristiane, avevano notato il progresso spirituale di Timoteo: erano stati senza dubbio toccati da quanto quel giovane fosse edificante e incoraggiante per chi gli stava intorno (comprese le barbe bianche!).

Durante la sua visita, Paolo si rese conto che Timoteo sarebbe stato un valido aiuto per i suoi viaggi missionari: i fratelli di Listra furono d’accordo… **e Timoteo non se ne inorgoglì affatto perché non era uno “comune” (del resto, l’orgoglio non ha età…)!!**

**Imposero subito le mani su Timoteo, gesto-annuncio che quel giovane era stato scelto per un particolare servizio a Dio (1Timoteo 1:18; 4:14): aveva ancora circa 22-23 anni!**

Anche se probabilmente si sentì intimorito e inadeguato di fronte alla fiducia che gli era accordata, e alla responsabilità che gli veniva affidata, Timoteo era pronto a partire con grande sottomissione verso Paolo.

Timoteo iniziò così a osservare come Paolo e Sila trasmettevano le ultime istruzioni a Gerusalemme e operavano per edificare la fede dei fratelli di Iconio (Atti 16:4, 5). Ma quello era solo l’inizio.

Passarono pochi mesi e Paolo si era già reso conto di quanto Timoteo fosse prezioso e **(pur se giovane) lo lasciò a Berea con Sila** (Atti 17:14).

Poi **lo inviò da solo a Tessalonica**, dove Timoteo mise in pratica quanto aveva appreso dall’esempio dei suoi compagni di viaggio e incoraggiò i fedeli Cristiani che si trovavano in quella città (1Tessalonicesi 3:1-3).

**Fin da giovane Timoteo dedicò la sua vita al ministero Cristiano: ed era un ministero di Conduzione!**

Per un periodo di circa 14 anni, Timoteo dedicò una grande quantità di tempo a collaborare con l’apostolo Paolo: nell’opera svolta insieme a Paolo affrontò molti pericoli, ma con l’apostolo condivise anche le diverse gioie (2Corinti 11:24-27).

**Non sorprende affatto che, pochi anni dopo l’imposizione delle mani, Timoteo sia diventato un eccezionale Anziano Cristiano nelle diverse Comunità.**

Paolo gli affidò non solo la responsabilità di visitare le Comunità per rafforzarle e incoraggiarle, ma anche quella di nominare uomini qualificati che servissero in qualità di Anziani. (1Timoteo 5:22).

Paolo esortò Timoteo a coltivare i suoi doni spirituali e a continuare a crescere e a migliorare (1Timoteo 4:15, 16).

* **Lo incoraggiò a non permettere mai che la sua giovane età, e forse una certa insicurezza, lo trattenessero dal prendere posizione nei confronti di ciò che è giusto** (1Timoteo 1:3; 4:6, 7, 11, 12).
* **Paolo diede al giovane anche consigli su come affrontare i “frequenti casi di malattia” che lo tormentavano, probabilmente dei ricorrenti disturbi di stomaco** (1 Timoteo 5:23).

Paolo amava profondamente Timoteo; lo chiamò “mio figlio diletto e fedele nel Signore” (1 Corinti 4:17). Non stupisce che volesse avere a fianco quel caro amico mentre si avvicinava la sua ora finale sulla terra.

**Ognuno di noi farebbe bene a chiedersi: “gli altri mi vedono come una fonte di conforto a cui rivolgersi quando affrontano problemi?”**

**Oppure sono un polemico contestatore che, volendo o no, tende a sovvertire le basi della chiesa?**

**Timoteo cominciò da giovane e guidò i vecchi:** lasciò un eccellente esempio di fede da imitare per tutti noi, giovani e meno giovani.

**Infatti, non è l’età che dimostra il valore di una persona bensì la sua maturazione: conosco vecchi immaturi che farebbero bene a lasciarsi guidare da giovani maturi!**

**Personalmente, concordo con l’opposto: cioè, che “un Anziano vecchio” sappia farsi da parte –anche e persino a beneficio di “Anziani giovani”- se non fosse più in grado di svolgere le sue importanti mansioni: potrebbe limitarsi a dare loro dei consigli…!**

**(come facevano i sacerdoti “in pensione” dell’A.T.: andavano “in pensione a 50 anni!!)**

Ma per lasciarsi guidare serve umiltà e molti “grandi” (cioè, che si sentono tali!) sono troppo orgogliosi per sottomettersi ad un giovane.

**Paolo e Timoteo, Tito e Barnaba non erano sposati e non avevano figli!**

**Riporto le “domande e risposte” di un fratello che io ritengo molto qualificato e affidabile, … e che si possono reperire in chiaro sul suo blog: sono annotazioni di tutto rispetto!**

**http://www.puntoacroce.altervista.org**

**Consiglio a tutti di leggerle attentamente… non perché io cerchi spalle, ma perché la Scrittura non procede da vedute personali!**

**Le troverete sul documento affisso in sala: vi consiglio di leggere tutto attentamente e capirete molte cose!!**

Mimmo Caramia